



Camera di Commercio
Cuneo

C O M U N I C A T O S T A M P A

EMERGENZA NEVE

Operatori di settore e istituzioni a confronto sul problema del mancato innevamento

Alla presenza della totalità delle istituzioni, tra cui parlamentari e amministratori locali, e operatori di settore, venerdì 15 gennaio nel salone d'onore dell'ente camerale cuneese è stato **convocato un tavolo** di confronto **sull'emergenza neve**.

Anche quest'anno, **a causa del mancato innevamento, la situazione generale risulta critica** con impianti solo parzialmente aperti e il rischio di chiusura totale. Per la nostra provincia, in cui lo sport bianco genera un elevato indotto - il **fatturato annuale** delle stazioni sciistiche della Granda si attesta sui **250 milioni di euro** - **l'assenza di precipitazioni nevose comporta un reale stato di emergenza**.

*"Ci troviamo in una situazione analoga a quella degli anni 2007 e 2012 - afferma il **presidente della Camera di commercio di Cuneo Ferruccio Dardanello**, promotore dell'iniziativa - in cui i danni sono stati ingentissimi. Per i nostri territori, in cui la pratica dello sci rappresenta una voce importante di bilancio, l'assenza di neve pregiudica non solo gli impianti di risalita e il comparto turistico invernale, ma anche alcuni settori fondamentali dell'economia locale. Non possiamo stare a guardare, né piangerci addosso. Dobbiamo radunare tutte le forze per capire che cosa si può fare insieme. Sollecitato dalle categorie economiche, convoco questo tavolo al fine di affrontare congiuntamente il problema trovando delle risposte e delle possibili soluzioni".*

La **carenza di precipitazioni nevose** ha prodotto un **notevole calo dei livelli occupazionali** nel settore turistico, con addetti agli impianti costretti all'inattività, stagionali non assunti (con una stima di circa 600 persone fra addetti e maestri di sci), strutture alberghiere in crisi e seconde case chiuse.

*"Bisogna essere concreti - dice l'**europarlamentare Alberto Cirio** nel suo intervento - e nell'immediato reperire risorse, anche attraverso misure regionali straordinarie, che diano ossigeno alle società degli impianti, alcune delle quali potrebbero non superare questo momento critico. Allo stesso modo il calendario scolastico potrebbe essere*

modificato, come già sperimentato in passato, creando un ponte di cinque giorni a Carnevale per favorire le settimane bianche”.

L'impegno della Regione arriva dagli assessori Antonella Parigi e Alberto Valmaggia che, in tempi brevi, cercheranno di **far liquidare i contributi 2012/13 alle stazioni sciistiche**, previsti dalla legge sugli impianti di risalita. Anche le **fondazioni e gli istituti bancari, non ultimi ABI e i consorzi fidi, sono chiamati a fare la loro parte.**

Giampiero Orleoni, presidente ARPIET (associazione regionale piemontese delle imprese esercenti trasporto a fune in concessione) solleva la criticità che, per avere un innevamento costante e quindi una funzionalità a regime degli impianti, bisognerebbe **poter innevare velocemente e in poco tempo con riserve idriche adeguate**, come succede in altre regioni d'Italia. I direttori di Riserva Bianca Lift di Limone Piemonte **Fabio Bergia** e di Artesina Spa **Pietro Blengini** gli fanno eco dicendo che **la stagione è compromessa al 60-70%, con un passivo di 15 milioni di euro sugli incassi** e che alcune stazioni sciistiche non saranno in grado di riaprire alla prossima nevicata, tanto più che il problema è anche rappresentato dal **divario impiantistico che divide i comprensori del Cuneese da quelli olimpici del Torinese e delle Regioni a Statuto speciale.**

Preoccupato **il presidente Conitours Beppe Carlevaris** che sostiene: *"Fioccano le disdette e non abbiamo strumenti per competere e difenderci”.*

Dagli interventi in sala emerge che **il capitolo montagna deve essere affrontato unitariamente e in modo sistematico** non solo nei momenti di crisi, ma intervenendo nelle fasi di programmazione e a tale riguardo **il consigliere della Provincia di Cuneo Rocco Pulitanò** e il **presidente Uncem Piemonte Lido Riba** sottolineano l'importanza dell'azione progettuale in sinergia con gli attori territoriali.

Anche **i deputati Mino Taricco e Chiara Gribaudo** porteranno **all'attenzione del Governo la situazione d'emergenza** riprendendo **la legge Carlotto del 1990**, *per il sostegno alle imprese di trasporto a fune in territori montani in situazione di siccità, la cui efficacia era limitata nel tempo.*

Il pomeriggio si chiude **con l'impegno dei convenuti nel trovare, in tempi brevi, risposte rapide.**

Cuneo, 18 gennaio 2016